



Rotary Club Siena

NOTIZIARIO



Rotariani senesi a Cambridge

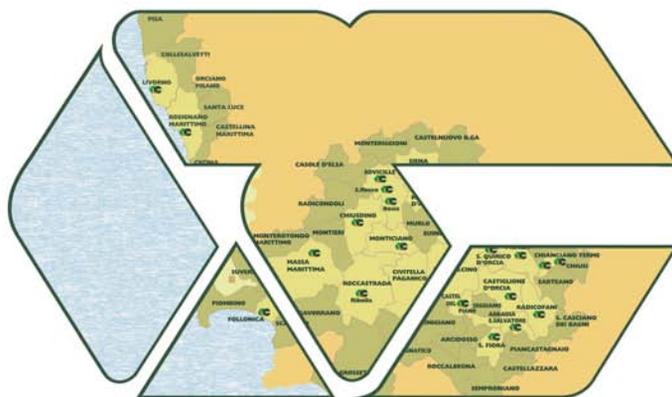


Presidente Ing. Vincenzo Santoro

Anno rotariano 2011-2012

Anno LX, n. 2, settembre - ottobre 2011

www.cras.it e-mail: bancacras@cras.it



Sede e Direzione Generale: SOVICILLE, Tel. 0577.397.111 Fax 0577.314.471
Sede Distaccata: Rosignano Marittimo, Via Aurelia 374-376 - Tel. 0586.769.166
Sede Secondaria: Chianciano Terme, Viale della Libertà 411 - Tel. 0578.655.11

Filiali

ABBADIA S. SALVATORE
Tel. 0577.775.264
BUONCONVENTO
Tel. 0577.807.200
CASTEL DEL PIANO
Tel. 0564.957.643
CASTIGLIONE D'ORCIA
Tel. 0577.888.412
CHIANCIANO TERME
Tel. 0578.6551

CHIANCIANO TERME
Ag. Centro Storico Tel. 0578.31.331
CHIUSDINO
Tel. 0577.750.723
FOLLONICA
Tel. 0566.50.702
LIVORNO
Tel. 0586.219.279
MASSA MARITTIMA
Tel. 0566.940.263

MONTALCINO
Tel. 0577.849.494
MONTERONI D'ARBIA
Tel. 0577.375.179
MONTICIANO
Tel. 0577.756.484
RIBOLLA
Tel. 0564.578.355
ROSIA
Tel. 0577.345.171

PIENZA
Tel. 0578.748.030
ROSIGNANO MARITTIMO
Tel. 0586.769.166
S. QUIRICO D'ORCIA
Tel. 0577.898.055
S. ROCCO A PILLI
Tel. 0577.347.844
SANTA FIORA
Tel. 0564.979.072

SIENA
Tel. 0577.561.111
SIENA Ag. I
Tel. 0577.530.160
SOVICILLE
Tel. 0577.314.490

Tesoreria
RADICOFANI
Tel/Fax: 0578.55.730



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it



CONSIGLIO DIRETTIVO per l'a.r. 2011-'12

Presidente:
Vincenzo Santoro
Vicepresidente:
Arturo Turillazzi
Segretario:
Massimo Innocenti
Tesoriere:
Guido Frezzotti
Prefetto:
Filippo Fiorentini
Consiglieri:
Giuliano Bocci
Alberto Fiorini
Francesco Picciolini
Franco Siveri
Alessandro Tamagnini
Andrea Tiribocchi
Carlo Ughi
Presidente uscente:
Fabio Castelnuovo
Presidente eletto:
Marilena Pirrelli

Segreteria del R.C. Siena
Strada di Cerchiaia, n. 56
53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail:
rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet:
www.rotarysiena.it

Direttore responsabile:
Alessandro Fornaciari -
(Aut. Trib. Siena n° 328 del
24.02.1972)

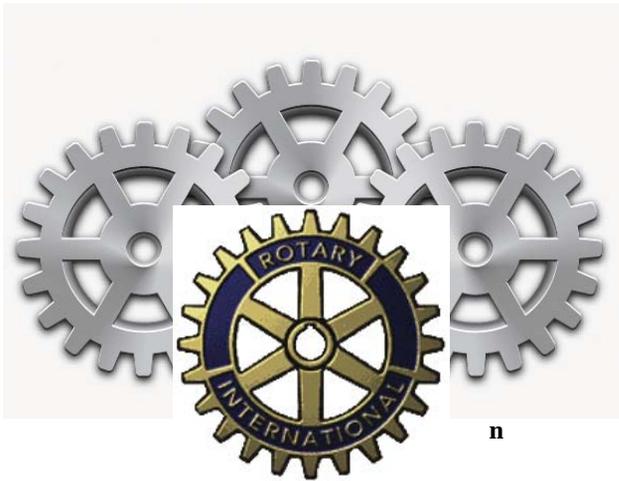
*Redazione e grafica
del NOTIZIARIO:*
Alberto Fiorini

Fotografie:
Alberto Fiorini, Federigo
Sani

SOMMARIO

- 4 EDITORIALE
Il Presidente
- 5 UN PIANO MARSHALL
PER IL MEDITERRANEO
Conversazione dei soci Giovanni Buccianti
e Piero Ricci
- 6 LA MEDIAZIONE
Relazione dell'avv. Daniele Petteruti
- 7 UN WEEKEND A CAMBRIDGE
Cronaca del socio Filippo Fiorentini
- 10 LA DIVISIONE DEL DISTRETTO 2070
- 10 INCONTRO CON IL R.C. AVELLINO
Massimo Innocenti
- 11 RAJA YOGA
Conversazione della dott.ssa Pia Tomasella
- 12/15 EVENTI:
 - UN SERVICE PER L'AFGHANISTAN
Vincenzo Santoro
 - CONVEGNO SULLA FINANZA ISLAMICA
Vincenzo Santoro
 - UNA COMMISSIONE
PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO
Vincenzo Santoro
 - SERVICE PER ASSISTENTI FAMILIARI
PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI
Massimo Vedovelli
 - FATICA, PASSIONE, AMORE
ED AMICIZIA
Massimo Innocenti
- 16 LETTERA MENSILE N. 4
DEL GOVERNATORE





Editoriale

Siamo uno dei Club-service più prestigiosi di Siena (anzi, vogliamo essere il primo!). Ci vengono riconosciuti tanti meriti per gli interventi che abbiamo realizzato localmente a favore della nostra città e a livello internazionale a favore di popolazioni indigenti. Abbiamo organizzato conferenze e convegni per confrontarci con temi tipicamente rotariani sull'etica sociale e professionale o per analizzare accadimenti che possono turbare la pace del nostro mondo.

E' il Rotary che ci indica questa via d'azione per lanciare un esempio e per incidere sulla realtà del nostro tempo; però, se non abbiamo un mezzo che valorizzi tutto questo, non possiamo presentarci alla società che ci circonda come esempio del ben pensare e del bee agire. Si corre il grave rischio della vanificazione e quindi di aver fallito nel nostro compito istituzionale.

Sono queste le funzioni più importanti che io attribuisco al nostro "giornalino", che all'esterno deve raccontare alla città le nostre iniziative ed all'interno ne deve lasciare traccia per la storia del Club.

E' pertanto doveroso ringraziare chi, come Alberto Fiorini, si occupa da anni della redazione del Notiziario.

Il suo è un importante contributo al lavoro di squadra di cui ogni Presidente ha bisogno per poter portare avanti le iniziative in programma.

IL PRESIDENTE

Relazione dei soci GIOVANNI BUCCIANTI e PIERO RICCI

Una conferenza sull'attuale momento politico internazionale si è svolta durante l'incontro associativo del Rotary Club Siena: illustrazioni e riflessioni su ciò che preoccupa il mondo intero. Il tema da svolgere era "Un piano Marshall europeo: è possibile per l'Africa?". La risposta alla domanda era affidata, dal presidente del Club Vincenzo Santoro, a due relatori di prestigio.

Il primo a prendere la parola è stato Giovanni Buccianti, professore universitario, che si esprime con lucida visione dei fatti. Entrando subito nel tema della serata, egli afferma che "se guardiamo agli attori reali interni, promotori delle rivoluzioni nei paesi del Nord Africa, emerge come essi appartengano alla media borghesia e ai quadri medi dell'esercito". Ha poi sottolineato come nelle piazze dei paesi in questione non vi sia stata una protesta contro leadership Takfir, cioè derivanti dai principi dell'Islam.

UN PIANO *Marshall* PER IL MEDITERRANEO: E' POSSIBILE PER L'AFRICA?

N. H. Excelsior, 8 settembre 2011
Conviviale

Buccianti ha sottolineato che per quanto riguarda l'aspetto religioso, viene escluso che l'Islam sia stato alla base della protesta e delle rivoluzioni. Quindi si è chiesto come sia possibile oggi aiutare i paesi del Nord Africa. "E' possibile, più che un ripetersi della storia, il ripetersi di condizioni socio-politiche e sistematico-strutturali, all'interno di forme di statualità ancora giovani e alla ricerca di una propria identità".

Ha sviluppato ulteriormente l'argomento Piero Ricci, direttore dell'Associazione Industriali di Siena, che, prendendo a prestito l'immagine aziendalistica di una vecchia fabbrica tecnicamente superata, ha commentato: "C'è una fase in cui si smantellano i macchinari (quella attuale), un'altra in cui si sostituiscono (piano di intervento) e per finire c'è la formazione del personale per adattarlo ai nuovi posti di lavoro". Ricci ha fatto rilevare che l'Europa non c'è; ogni Stato si muove in proprio; manca una politica economica e finanziaria comune. Per questo, vari governi si sono espressi, con dichiarazioni, per un piano Marshall che, come nel 1947 per l'Europa, potesse avviare un pacchetto di aiuti finari mirati alla ricostruzione e al rilancio delle economie del Mediterraneo. Occorre una azione mirata e non convenzionale che si concentri sulla collaborazione, la cooperazione e l'integrazione, per poter parlare a buon titolo, di un nuovo piano Marshall per l'Africa del Nord. Un tracollo di Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco, in questo momento di fragilità economica dell'Unione Europea, trascinerebbe nel baratro anche i paesi del sud Mediterraneo, per indipendenza dall'energia qui prodotta, mentre il fallimento di una democratizzazione porterebbe al controllo delle fonti energetiche da parte di governi dispotici, che potrebbero ricattare l'Italia e l'Europa. In conclusione è stato sottolineato che l'Europa non esiste: è solo un sogno.

ATTILIO BOTARELLI - "La Nazione" Siena



N. H. Excelsior, 15 settembre 2011
Caminetto

Una conversazione
dell'Avv. DANIELE PETTERUTI

Questo tema nel nostro programma per il caminetto del 15 ottobre era stato presentato con il titolo: “La mediazione come sistema di risoluzione dei conflitti prima di affrontare la via giudiziaria. Speranze e Perplexità” con relazione svolta dall'avv. Daniele Petteruti del Foro di Siena.

Il Decreto Legislativo n. 28 del 2010 ha voluto introdurre un momento preliminare di confronto diretto tra due soggetti in lite prima che venga iniziata una controversia in un tribunale civile.

E' possibile che un “Pacificatore”, un elemento estraneo, possa trovare gli argomenti capaci di far raggiungere una soluzione pragmatica che dia soddisfazione a due soggetti in lite? E che quindi questi rinuncino a proseguire con quella causa civile che si sono minacciata?

All'estero questo già accade; per l'Italia qualcuno dice che può essere solo una scommessa.

Infatti le aspettative degli addetti ai lavori sono diverse, a volte anche drasticamente:

- SPERANZA di aver trovato un possibile rimedio capace di alleggerire il numero dei tanti procedimenti civili che stanno ingolfando i Tribunali;

- PERPLESSITA' per aver praticamente allungato i tempi dei giudizi avendo introdotto un ulteriore procedimento da espletare obbligatoriamente.

Per diventare Mediatori occorre frequentare un corso di circa due mesi, che consente di svolgere la funzione presso gli organismi abilitati.

Il Relatore ha svolto il suo tema con grande capacità, e alla fine i presenti, che hanno seguito la dotta e documen-

tata esposizione con grande interesse, lo hanno sommerso con domande così numerose che è stato ipotizzato un nuovo successivo appuntamento per approfondire ulteriormente l'argomento.

La conclusione che alla fine ne è scaturita è che l'argomento trattato è poco conosciuto da gran parte delle persone. Spesso quelle che lo conoscono, compresi i professionisti della materia, hanno un'idea preconcepita che glielo fa spesso giudicare negativamente, per cui l'incontro con l'Avv. Petteruti ha assunto un carattere divulgativo che ha incuriosito e stimolato i presenti.



UN WEEKEND A *Cambridge*

Resoconto della visita alla celebre Università britannica e dell'incontro con il R.C. di Cambridge. Viaggio effettuato dal 23 al 25 settembre 2011

*S*il Rotary Club di Cambridge, fondato nel 1922, ci aveva fatto visita a Siena l'anno scorso, e in quella occasione il nostro presidente Prof. Enzo Martinelli aveva promesso al loro presidente Ing. Edward Coe di contraccambiare la visita.

Per questo il Presidente Ing. Vincenzo Santoro ha proposto al nostro Club una visita a Cambridge e, a suo tempo, aveva avanzato una richiesta alla nostra Assemblea di approvare un eventuale gemellaggio. Ricevuto il consenso unanime dei Soci, la visita si è svolta dal 23 al 25 settembre 2011. Oltre ai membri del nostro Club e ai loro famiglie, hanno partecipato anche 4 nostri Rotaractiani.

Scesi al Royal Cambridge Hotel, sulla via principale di Cambridge, abbiamo subito apprezzato l'atmosfera dell'albergo, con un arredamento tipicamente "vittoriano", ed un buon buffet. Alle 19.00, ci siamo recati a piedi alla Freemason House, uno stupendo edificio ai lati di un bellissimo prato, dove sulla porta ci attendeva sorridente il Past President Edward Coe con la moglie Gillian. Appena dentro c'erano anche la Presidente del R.C. Cambridge Rosemary Turner con il marito John, che ci hanno offerto personalmente una coppa di champagne di benvenuto. Erano presenti una ventina dei loro soci, con cui abbiamo subito socializzato. E' bastato un toast di benvenuto! In effetti tra noi, non tutti erano fluenti nella lingua inglese, ma alcuni, tra cui Serena Baccetti, Francesco Franzinelli, Michela Bigi, Rachel Fiorentini ed io, hanno "rotto il ghiaccio". Poi, richiamati da un imponente "gong", ci siamo spostati nella bella e grande sala da pranzo, dove abbiamo ricevuto un caldo "Welcome!" dalla signora Rosemary.

Vincenzo Santoro ha letto in inglese il suo discorso, riscuotendo applausi e consensi. Le due città, Siena e

Cambridge, sono medioevali e sedi di prestigiose Università. Inoltre il fato ha voluto che sia il nostro che il loro club abbiano come "service" dell'annata un progetto di servizio in Afghanistan! Quindi ci siamo ripromessi di fare un Matching Grant insieme, sempre per l'Afghanistan.

Il mattino dopo la presidente Rosemary ci ha offerto due guide professioniste, che ci hanno guidato per Cambridge attraverso le piccole e le grandi vie e in due dei più rappresentativi Colleges, il Queens' ed il King's. Poi ci siamo ristorati in un tipico Pub sul fiume Cam, dove ci aspettavano tutte le autorità rotariane del loro Club. Durante il tipico pasto, con buona birra, abbiamo brindato alla nostra amicizia e la presidente Rosemary ci ha offerto di stipulare un gemellaggio!

Nel pomeriggio abbiamo sperimentato una navigazione sul fiume che dà il nome alla località, con le tipiche barche denominate Punt. Abbiamo potuto così ammirare dal fiume i monumenti che avevamo visitato durante la mattina, tra cui lo stupendo edificio chiamato King's Chapel, terminato da Enrico VIII.

Alcuni di noi, guidati da alcuni amici inglesi, si sono recati al Museo Fitzwilliam, dal nome di un Conte che ha donato tutta la sua collezione, comprendente centinaia di quadri, corazze ed armi, reperti etruschi, greci e un meraviglioso padiglione Egizio.

La sera abbiamo perlustrato le stradine del centro, e ci siamo lasciati guidare dal nostro istinto, trovando diversi ristoranti, tutti ottimi.

Domenica siamo ripartiti per l'Italia, e abbiamo cantato e rinsaldato l'amicizia non solo tra noi soci, ma tra le nostre famiglie!

In particolare, alcuni dei nostri ragazzi contano di tornare a Cambridge l'estate prossima per migliorare il loro inglese!

FILIPPO FIORENTINI





LA DIVISIONE DEL *Distretto 2070*

N. H. Excelsior, 6 ottobre 2011
ASSEMBLEA GENERALE



Giovedì 6 ottobre 2011, presso il N.H. Excelsior, si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci per esprimersi sulla decisione presa dal Consiglio Consultivo dei Past Governatori, che - su specifica sollecitazione del Rotary International - ha deciso di dividere il nostro Distretto 2070 in due Distretti con limiti territoriali su base regionale, vale a dire Toscana da una parte, Emilia Romagna e San Marino dall'altra.

Il socio PDG Pietro Terrosi Vagnoli ha fornito dati e spiegato per quale motivo è stata decisa la nuova struttura territoriale del Distretto 2070.

L'assemblea dei Soci, per alzata di mano, ha dato il suo assenso alla divisione.

Mel corso della medesima Assemblea ha avuto luogo la votazione per eleggere i componenti la Commissione Elettorale che dovrà preparare le elezioni del Presidente del R.C. Club Siena 2013-2014 e del Consiglio Direttivo dell'anno rotariano 2012-2013.

La Commissione Elettorale, formata da 4 Past President e da 3 Soci, è risultata così composta:

Past-President:

GIORGIO DE VINCENTIIS (presidente)
ALBERTO FIORINI
ARTURO TURILLAZZI
CARLO UGHI

Soci:

ELISABETTA MIRALDI
MASSIMO VERDI
ANDREA TIRIBOCCHI

INCONTRO CON IL *R. C. di Avellino*



Ancora una volta il nostro club ha avuto il piacere di essere chiamato ad ospitare un folto gruppo di rotariani; questa volta è toccato al Rotary Club di Avellino, che nella persona del suo Presidente Domenico Fioretti detto "Mimmo" (... e come, se no?) ha contattato il past president Arturo Turillazzi, che è riuscito ad organizzare, per sabato 10 settembre, una piacevolissima giornata turistico-culturale presso la sede storica del Monte dei Paschi. In verità era stata predisposta anche una visita all'Accademia Chigiana, ma un inconveniente ha ritardato l'arrivo degli amici campani e la visita a Palazzo Chigi-Saracini è saltata.

Il gruppo, formato da 30 persone, si è dimostrato molto contento, e ha concluso la gita con un piacevole pranzo, durante il quale gli amici di Avellino hanno donato al Club, consegnandola nelle mani del Presidente Santoro, una targa ricordo di questo incontro. L'auspicio di tutti è stato che, in un periodo non troppo lontano, la visita possa essere ricambiata. Chissà!?

MASSIMO INNOCENTI

Raja yoga

con PIA TOMASELLA



N. H. Excelsior, 18 ottobre 2011
Caminetto

Mel caminetto con relatore di giovedì 13 ottobre è stata ospite del Club la dott.ssa Pia Tomasella, docente romana della cultura Yoga. Di fronte ad un attento pubblico, formato da soci, signore ed ospiti, la dott.ssa Tomasella ha illustrato alcuni aspetti particolari di una disciplina che presta attenzione alla cura del fisico quale elemento legato alla buona salute della mente. La relatrice ha consigliato diete, fornito consigli pratici ed illustrato alcuni movimenti e figure particolari.

Lo Yoga è una scienza soggettiva che studia l'interiorità dell'uomo e la relatrice ha proposto uno studio di sé che implica introspezione, auto-disciplina, esercitazione assidua: un impegno profondo, insomma, ma fatto con gioia e leggerezza come se fosse una sfida giocosa.

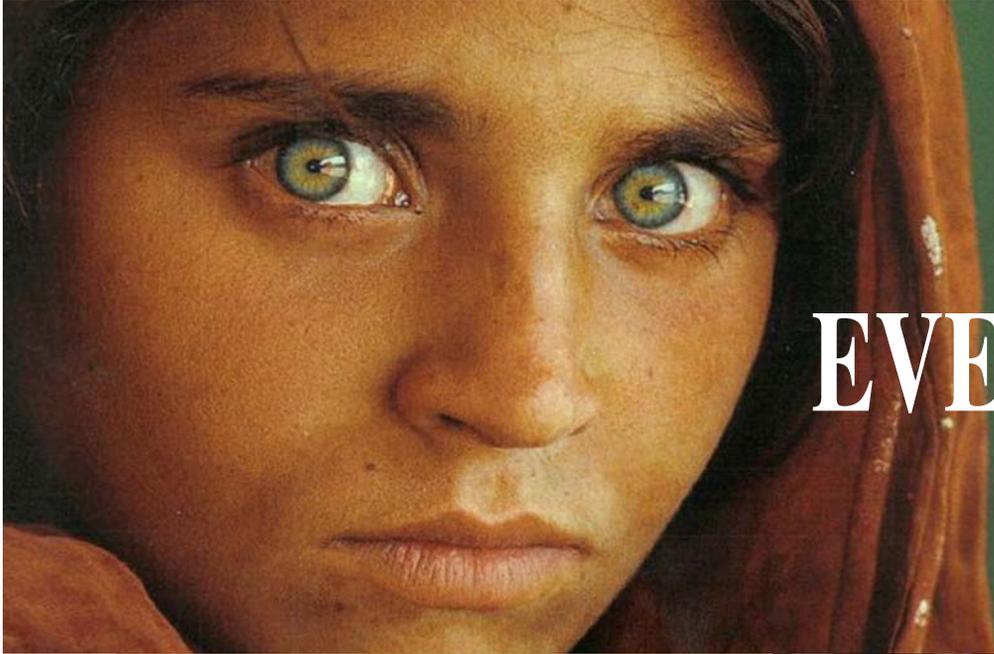
Lo scopo primario di chi pratica lo Yoga è quello di far emergere la consapevolezza della propria natura essenziale. Ciò comporta l'obiettivo di prendersi cura del proprio essere individuale, per diventare migliori. Lo scopo della disciplina - come suggerì Platone - consiste nello sviluppare il coraggio di diventare un "musicista": colui che sa accordare in bellissima armonia la sua vita.

La dott.ssa Tomasella ha parlato di uno Yoga empirico, pratico, applicabile nella vita di tutti i giorni ed alle azioni quotidiane, suscitando l'interesse dei presenti.



Pia Tomasella si dedica da quaranta anni allo studio e alla ricerca dello yoga e delle filosofie orientali, approfondendo le sue conoscenze sia in campo accademico (laurea in filosofia e studi orientali) sia frequentando le scuole di Yoga più qualificate in Europa e in Oriente. Ha seguito maestri che sono stati allievi diretti di Ramana Maharshi, Aurobindo, Gurdjieff.

Negli ultimi dieci anni ha insegnato e svolto seminari di Yoga in America e in Italia.



EVENTI

UN SERVICE PER L'AFGHANISTAN

Sil 20 ottobre sono partiti per l'Afghanistan i banchi scolastici che abbiamo donato per una scuola femminile di Herat. Grazie alla Brigata Folgore, che ha collaborato con noi strettamente per il trasporto e la consegna sul posto del materiale, all'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri, al COI Difesa, al CIMIC e, non ultima, alla nostra Ambasciata di Kabul, il nostro service ha raggiunto la meta.

La scelta del nostro Club di organizzare un service in Afghanistan ha avuto una doppia finalità:

1) offrire un aiuto a delle popolazioni indigenti che stanno cercando di risollevarsi dopo tanti anni di guerra;

2) svolgere un'azione di pace in quel Paese rappresentando del mondo occidentale un'immagine caratterizzata dai suoi aspetti umanitari, che non giustifica l'atteggiamento belligerante invece predicato dal fondamentalismo islamico dei Talebani, ancora sordo alle esigenze delle popolazioni civili che vorrebbero ritornare alle quotidiane occupazioni di una vita normale.

Per partecipare alla missione internazionale in Afghanistan, l'Italia sta operando attraverso il Provincial Reconstruction Team, che è un'organizzazione mista civile-militare ed opera con fondi messi a disposizione dal Ministero della Difesa.

La parte civile è composta da un funzionario del Ministero degli Affari Esteri con alle dipendenze esperti della Cooperazione Italiana, la parte militare è comandata da un Colonnello comandante di una Task Force con compiti di sicurezza.



Il CIMIC (Cooperazione Civile-militare), in questa organizzazione è il braccio operativo ed ha al suo interno degli specialisti (architetti, ingegneri, etc.) responsabili della esecuzione dei progetti a favore della Provincia di Herat.

In questo contesto il nostro Club si è proposto di contribuire alla fornitura di arredi scolastici per consentire ad una scuola della città di Herat di riavviare la propria attività dopo le distruzioni ed i saccheggi subiti a causa della guerra.

Il service è stato realizzato utilizzando fondi del nostro Club e fondi richiesti ed ottenuti dalla Rotay Foundation attraverso il programma Visione Futura.

I banchi scolastici, che sono stati personalizzati con l'apposizione di targhette che ricorderanno agli utilizzatori la provenienza rotariana, erano stati richiesti dalle autorità locali. La consegna della merce da parte del fornitore è stata da lui seguita con particolare attenzione ed egli ha voluto essere presente anche al momento della spedizione in Afghanistan mediante un aereo militare partito dall'aeroporto di Pisa.

In Afghanistan il materiale sarà preso in carico dai nostri militari, che si sono impegnati a farlo arrivare a destinazione ed a curarne la corretta collocazione.

Il R. C. Siena può utilizzare la collaborazione del Provincial Reconstruction Team (PRT), che è l'organizzazione italiana mista civile/militare alla quale è affidato il compito di riportare alla normalità la vita nella zona di Herat in Afghanistan.

LO SVILUPPO DI UNA FINANZA ISLAMICA PER LA CRESCITA ECONOMICA DEI PAESI MUSULMANI

 Il prossimo 12 novembre, nella mattinata di un sabato, il nostro Club terrà un importante Convegno su di un tema che apparentemente interessa il mondo bancario, ma che in realtà va ad incidere sulla intera società dei Paesi a cultura islamica, condizionandone la crescita economica.

Naturalmente l'aspettativa è che l'iniziativa riscuota un buon successo, non solo con l'affluenza dei nostri soci ma anche di tutta la cittadinanza senese, ed è per questo che, appositamente, è stata organizzata nella mattinata di un sabato, proprio per favorire una numerosa partecipazione.

L'attuale disallineamento economico esistente tra quei Paesi islamici ed il cosiddetto mondo occidentale verrà analizzato da qualificati relatori che esamineranno, tra le possibili concause della mancata crescita di una classe media borghese, anche quello della impossibilità di accedere al credito attraverso il per noi tradizionale sistema bancario.

Nella città del Monte dei Paschi di Siena tutti i temi e le problematiche che nascono all'interno del mondo bancario non possono passare in secondo piano. In questo contesto, la Finanza Islamica rappresenta un mondo per lo più sconosciuto ai non addetti ai lavori nei Paesi occidentali cresciuti sotto l'influenza di una cultura cristiana.

La religione musulmana non consente l'erogazione del credito, nelle modalità seguite dalle banche occidentali con un tasso di interesse applicato al capitale prestato, in quanto vi ravvisa il peccato di usura. E l'impossibilità di accedere a prestiti è una condizione che certamente può limitare lo sviluppo di iniziative da parte di imprenditori.

In Europa la rivoluzione industriale dell'Ottocento, che ha consentito la distribuzione della ricchezza nei diversi strati sociali, è certamente avvenuta anche grazie ai finanziamenti bancari di cui ha usufruito una schiera di imprenditori emergenti, consentendo così l'espansione di quella classe medio borghese attualmente ancora dominante nel mondo occidentale.

Questo momento evolutivo è invece mancato al mondo di cultura islamica e forse questo può essere individuato come concausa dell'attuale situazione generalizzata di arretratezza dello sviluppo economico di quei Paesi.

Nelle analisi economiche, per individuare il livello di ricchezza di una Nazione, usualmente vengono indicati diversi fattori, si parla del problema energetico, di quello dell'approvvigionamento idrico, dell'innalzamento del livello culturale, dell'efficienza del sistema sanitario, ecc., ma difficilmente compare quello della efficienza del sistema del Credito Bancario.

Le nuove iniziative di Finanza Islamica che il mondo bancario locale ha avviato da circa quaranta anni, e che hanno dato origine ad Istituti di Credito che hanno acquisito già un'importante rilevanza economica, sono state ormai accettate come compatibili con i dettami della religione musulmana. In Occidente sono prese come esempio per lo spirito etico che le caratterizza.

A questo punto viene da chiedersi: "Le banche islamiche potrebbero entrare a far parte degli ingranaggi essenziali del motore di uno sviluppo economico, ad esempio nei Paesi del Nord Africa, che stanno vivendo la loro primavera democratica?"

Potrebbero contribuire a farli uscire, con le loro sole forze, dal loro attuale stato di crisi economica senza dover ricorrere a quegli aiuti che il mondo Occidentale si dichiara pronto ad offrire, ma che hanno tanto il sapore, a loro ben noto, dell'intervento colonialistico?"

Il tema del Convegno voluto dal Rotary Club Siena è incentrato sulle possibili risposte a questi interrogativi, risposte che possono incidere sulla pace nel mondo, dal momento che in diverse aeree, in questi tempi, essa viene messa in crisi da tensioni sociali che si creano non solo all'interno di una società, ma che vengono poi esportate in Paesi anche lontani mettendo in pericolo la stabilità e la convivenza pacifica.

Non secondario, infine, è il fatto che il raggiungimento di una stabilità economica locale può determinare un freno delle migrazioni ora in atto dai paesi del Nord Africa verso le sponde più ricche del Mediterraneo.

IL PRESIDENTE

REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DEL CLUB

 Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 19 settembre, ha affrontato il problema della necessità della revisione dello Statuto del nostro Club per introdurre quegli adeguamenti richiesti dalla vigente normativa fiscale italiana, problema già esaminato più volte in sede assembleare.

Per definire la questione nella maniera più completa possibile, il Presidente ha proposto di istituire un'apposita Commissione tecnica, affidandole il mandato di licenziare uno Statuto che contenga gli adeguamenti ma che comunque sia coerente con quello indicato dal Rotary International.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità e contemporaneamente, approfittando dell'occasione, ha affidato alla Commissione l'incarico di rivedere anche il Regolamento interno del Club.

A far parte della Commissione, tra i soci ritenuti competenti in materia, sono stati scelti con giudizio unanime i seguenti soci, alcuni facenti parte del Consiglio Direttivo, altri esterni:

- Giuliano Bocci
- Carlo Ughi
- Massimo Pagano
- Guido Frezzotti
- Stefano Inturrisi

La Commissione si è insediata il giorno 26 settembre e prima di iniziare i lavori ha deliberato di nominare alla sua presidenza Giuliano Bocci, quale socio più anziano.

Consapevoli dell'importante mandato ricevuto i componenti, con la voce del loro Presidente, si sono impegnati in tempi compatibilmente brevi a completare il loro lavoro per poi sottoporlo per una discussione generale al Consiglio Direttivo.

A questo punto il testo finale, sia dello Statuto che del Regolamento, verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale dei soci, convocata secondo le modalità di rito.

A tutti i membri della Commissione facciamo i nostri "interessati" auguri di buon lavoro.

PROGETTO "CORSI DI LINGUA ITALIANA PER ASSISTENTI FAMILIARI" CON IL CONTRIBUTO DEL ROTARY CLUB SIENA

Il Rettore dell'Università per Stranieri di Siena Prof. Massimo Vedovelli in data 5 ottobre 2011 ha fatto pervenire al Past President Dott. Enzo Martinelli una Relazione sulle attività svolte nell'ambito del Progetto "Corsi di Lingua Italiana per Assistenti Familiari" con il Contributo del nostro Club, che qui per sommi capi riportiamo.

Sil progetto, sviluppatosi a seguito del Contributo del Rotary Club di Siena che nel giugno 2010 si è impegnato ad offrire sostegno ad azioni di alfabetizzazione rivolte ad assistenti familiari, si è inserito nelle attività dell'Università per Stranieri di Siena che prevedono corsi di lingua italiana destinati a fasce di popolazione immigrata residente nel territorio provinciale. Nel caso del corso per assistenti familiari la specifica tipologia di pubblico, le esigenze linguistiche legate all'attività lavorativa svolta dalle assistenti, la necessità di sviluppare una socializzazione esterna al

luogo di lavoro dove spesso vivono, nonché gli obblighi previsti dal DM del 4 giugno 2010 (che subordina la concessione del permesso di soggiorno agli immigrati stranieri lungo soggiornanti' alla conoscenza opportunamente certificata della lingua italiana) sono stati elementi che hanno guidato nella strutturazione dei corsi e che, nel contempo, hanno garantito frequenza e coesione nel gruppo.

I compiti comunicativi che sono richiesti alle badanti ('assistenti alla persona') sono di grande complessità: si va dall'usare l'italiano comune nelle situazioni quotidiane e nella cura dell'anziano, all'usarlo nei livelli più formali e controllati (ad esempio, in farmacia, con le strutture sanitarie, nel gestire la dieta dell'anziano ecc.), fino al capire il dialetto (parlato talvolta dagli anziani che sono ad esse affidati). Questi compiti complessi richiedono una competenza articolata, sia a livello linguistico, sia a livello di formazione professionale.

L'iniziativa, che l'Università per Stranieri di Siena ha messo in atto grazie al sostegno del Rotary Club Siena, ha avuto per obiettivo proprio quello di dotare le badanti della competenza linguistica adeguata a tali complessi compiti.

Il Rotary Club Siena, oltre ad aver garantito l'attivazione del corso, ha consentito agli iscritti di poter sostenere il difficile esame CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) e ha fornito i materiali didattici. Fra questi, i Quaderni CILS, per prepararsi all'esame, e il manuale di italiano "Diario di bordo", specifico per assistenti familiari.

I 60 iscritti (di cui 55 donne e 5 uomini) provenivano da 11 paesi diversi, con un'età compresa tra i 30 e i 68 anni.

Al termine del corso 45 corsisti hanno aderito all'esame CILS: 44 per il livello A2 e 1 per il livello B1.

Nel ringraziare personalmente e a nome di tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla gestione del corso, esprimo i più sentiti ringraziamenti per il sostegno fornito dal Rotary Club e porgo i migliori saluti.

Il Rettore

Prof. MASSIMO VEDOVELLI



FATICA, PASSIONE, AMORE ED AMICIZIA



on queste quattro parole possiamo sintetizzare il piacevolissimo raduno dei ciclisti rotariani svoltosi a Siena dal 30 settembre al 2 ottobre.

La FATICA non è stata come si può pensare, quella sulla bicicletta, ma quella profusa dal Presidente del Gruppo Ciclisti Duccio Panti e dai suoi collaboratori, per organizzare in modo pressoché perfetto questa Tre Giorni. Tuttavia quella che spesso viene definita fatica, per i nostri prodi rotariani, è pura PASSIONE. Una passione che li ha portati per le vie del Chianti e nelle strade bianche della mitica Eroica a Gaiole in Chianti, manifestazione a livello internazionale per la quale il mitico (anche lui) Panti è riuscito ad iscrivere tutto il gruppo.

E durante questi giorni ciclistici è scattata la parola AMORE, un grande amore per la bicicletta e per il grande spirito di gruppo che questo mezzo fa esprimere e rinsaldare. Mentre i “ragazzi” pedalavano, le gentili consorti hanno potuto visitare la nostra città accompagnate da rotariani senesi. Infine l'AMICIZIA, che si è respirato per tutti e tre i giorni, non soltanto durante la simpatica conviviale di apertura del venerdì presso la Sala del Caminetto della Certosa di Maggiano, alla quale hanno partecipato anche i Presidenti dei due Rotary di Siena, ma pure il sabato (dopo il giro del Chianti) in occasione di un frugale pasto in amicizia con le consorti in un ristorante in Piazza del Campo. Poi, la domenica, grande corsa nella massacrante Eroica, alla quale hanno partecipato nove capitani e nessun gregario, accompagnati lungo il percorso dal grande tifo delle signore.

Questi i nove eroi(ci) rotariani cicloamatori: Duccio Panti e Massimo Pagano del R.C. Siena, Stefano Burroni, Stefano Fabbri e Giuseppe Nuti del R.C. Siena Est, Franco Piola del R.C. Orta San Giulio (NO), Franco Foppa Pedretti del R.C. Caravaggio (BG), Mario Garavoglia del R.C. Moncalieri (TO), Danilo Candellero del R.C. Pinerolo (TO).

MASSIMO INNOCENTI



A chiusura di questo Notiziario il Presidente ha voluto riportare i punti salienti della LETTERA MENSILE N°4 del Governatore Pagliarani

OTTOBRE IL MESE DELL'AZIONE PROFESSIONALE

Cosa saremmo senza la nostra professione, in cui abbiamo messo intelligenza, progettazione, battaglie combattute e vinte, paure, visioni e sogni.

Sicuramente non saremmo rotariani e lo siamo veramente quando aggiungiamo alla nostra professione, la volontà e la capacità di rubare tempo al tempo per impegnarci senza alcuna retribuzione, "a servire al di sopra di ogni interesse personale", con la sola soddisfazione di aver progettato e fatto qualcosa per qualcuno che mai ci ringrazierà personalmente, che dell'evento avrà solo il ricordo senza volto di una ruota dentata che gli ha cambiato la vita.

La professionalità, è il patrimonio più importante di cui disponiamo, se consideriamo la totalità di tutti i nostri rotariani del distretto e mettiamo tutta la loro professionalità in un contenitore possiamo ricavarci una pozione magica per fare cose straordinarie.

Domandiamoci al contrario se nei club, nei distretti e nel Rotary International alle persone che danno gratuitamente il loro tempo, abbiamo mai detto "grazie per quello che fai".

Vale al contrario, per la maggioranza, quel diritto-dovere di critica, come quello dei pensionati che riunendosi in piazza attorno alle recinzioni dei lavori pubblici, indicano agli esecutori le cose che andavano fatte in altra maniera.

Quello che penso, dico o faccio, risponde a verità? E' giusto per tutti? Promuoverà buona volontà e rapporti d'amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Della nostra professionalità, abbiamo questo termometro diventato prova etica, quella delle quattro domande, difficile come il silenzio dei trappisti o l'ubbidienza dei benedettini, difficile perché ci rende apparentemente deboli, in un mondo in cui tutto si compra e tutto si vende, difficile come tutte le etiche, che sono tali perché vanno contro l'interesse materiale personale, costringendoci ai valori che presumono il rispetto dei valori comuni.

Dobbiamo forse riscoprirli questi valori e ridefinire ciò che non siamo disponibili a vendere o a comprare per soddisfare l'immediato che ha la solidità, del volo di una farfalla. L'ultimo telefonino ipertecnologico le cui funzioni non useremo mai, la gita in posti impronunciabili, che valgono più per essere raccontati che per le emozioni vissute, scattando foto che non riguarderemo mai più se non in serate con amici che erano con noi e che avevano visto quelle cose dal vero.

Ma anche le foto o soprattutto le foto, sono arte e il tempio millenario, o il tramonto antico sono più belli se "catturati" in quel momento, con quella luce e quelle ombre che solo l'artista, che è un professionista col cuore, sa catturare.

Molti, nella storia dell'arte, sono stati i pittori che hanno copiato dai "maestri", confondendo anche gli esperti, senza essere ricordati per mancanza di cuore o di creatività in quello che hanno fatto e che non sono mai stati ricordati nella storia dell'arte.

Dall'era delle foto stampate, siamo passati negli ultimi anni al digitale che data la enorme diffusione a costo zero, aumenta incredibilmente il numero di foto visibili, ma diminuisce drasticamente la percentuale di foto col cuore dentro, evidenziando la differenza tra capacità di scattare da quella di creare. La professione d'artista.

Il mese dell'azione professionale sottolinea l'impegno dei club a mettere in pratica giorno per giorno gli ideali dell'azione rotariana.

Tra le attività consigliate in questa occasione vi sono:

- la premiazione di un volontario del Rotary in una occasione distrettuale o locale,
- la sponsorizzazione di una attività o un progetto che abbia attinenza con l'azione professionale,
- il reclutamento di nuovi soci appartenenti a categorie non ancora rappresentate.
- Molti Club tradizionalmente si impegnano in iniziative tese a fornire, ai giovani degli ultimi anni delle scuole superiori, un orientamento sulle facoltà universitarie e sulle professioni. E' un'attività utile e da impostare e portare avanti.
- Esistono nel mondo intero, e possono essere ricercate sul sito internazionale www.rotary.org, le Fellowship (gruppi di rotariani che hanno gli stessi interessi personali professionali o lo stesso hobby). Uno sguardo e un "giro" all'interno del sito serve ad allargare le conoscenze e magari si può andare a far parte della "rete" per avere uno sguardo sul mondo delle professioni. Se non esistesse quella di proprio interesse si può proporre una fellowship fino ad ora inesistente.

Buon Rotary

Il Governatore
PIER LUIGI PAGLIARANI